

TRAINING DI INTERPRETAZIONE

Sostanzialmente interpretare un brano vuol dire impregnarlo della propria personalità; la didattica musicale tradizionale può aiutare solo in parte ad acquisire tale capacità.

Il training di interpretazione consiste in un percorso teorico pratico finalizzato ad esplorare la capacità comunicativa ed evocativa dei timbri vocali, strumentali e dei suoni in generale; utilizzando tecniche teatrali ed espressive applicate al linguaggio musicale.

Il corso è aperto a tutti (non solo ai musicisti).

Nell'ambito di questi incontri saranno trattati i seguenti argomenti:

IL SILENZIO come pagina bianca del musicista.

ARREDARE CON IL SUONO: il suono produce una trasformazione transitoria ma concreta dello spazio in cui si propaga.

IL GESTO CHE PRODUCE IL SUONO: Introduzione al metodo mimico di Orazio Costa (lo stato fisico come fonte inesauribile di timbriche sonore).

LABELLEZZA DEL SUONO OLTRE IL CANONE ESTETICO: Non esiste un suono più bello di un altro, ma ne esiste sicuramente uno più efficace per ottenere il risultato espressivo ed emotivo che ci siamo prefissati.

LA SPERIMENTAZIONE SONORA: Ascolti di musiche, sperimentali, particolari o bizzarre, finalizzati a non sentirsi stupidi o inopportuni quando si producono suoni.

IL CORPO UMANO COME STRUMENTO MUSICALE: Esplorazione dei principali risonatori, esercizi di respirazione, le linee nodali del corpo umano e lo scioglimento delle articolazioni.

LO SPAZIO SCENICO: Esercizi per perfezionare la percezione e l'utilizzo dello spazio in modo creativo.

ESERCIZI PROPEDEUTICI TEATRALI: finalizzati a migliorare il lavoro di gruppo e la capacità di canalizzare l'energia in modo libero e creativo.

IL SUONO E LA DANZA: Qualsiasi evento acustico, in quanto prodotto da un'oscillazione, può essere considerato un ritmo (similitudine tra intonazione e senso del ritmo).